

COMUNICATO STAMPA DEL 4 GIUGNO 2010

Il sen. Menardi: ma il Pdl è la casa di tutti o chi è considerato scomodo deve starsene a casa e zitto?

CUNEO. "E' positivo che il Pdl cuneese entri finalmente nel merito di questioni vitali per il territorio come il tema dell'acqua che si discute oggi (venerdì 4 giugno) in Provincia. Vorrei capire tuttavia, considerato l'elenco dei partecipanti dal quale sono stato bellamente tagliato fuori, qual è il metodo seguito dal coordinatore provinciale Enrico Costa nel valutare chi è meritevole di poter dire la sua e chi invece deve starsene a casa. Delle due l'una: o non sono ritenuto idoneo a intervenire oppure, più probabilmente, con la mia sola presenza potrei dare fastidio e turbare la linea ufficiale del partito".

Lo afferma il senatore Giuseppe Menardi il quale - da alcuni mesi - è anche vice coordinatore provinciale vicario del Pdl. "Un incarico - sottolinea Menardi - che finora è rimasto sulla carta, perché con Costa ci vediamo spesso e volentieri a Roma ma quando si tratta di affrontare temi cuneesi ogni mio tentativo viene regolarmente eluso".

Prosegue il senatore Menardi: "Evidentemente la mia adesione alle posizioni del presidente Fini è vista con sospetto. E pazienza, me ne sto facendo una ragione. Non vorrei però che a far scattare la strategia dell'isolamento fosse stata la mia battaglia tutta politica per ridare trasparenza alla Fondazione Crc, argomento sul quale molti colonnelli del Pdl locale mostrano di avere qualche nervo scoperto".

"Resta il fatto - sottolinea il sen. Menardi - che il Pdl è la casa di tutti, anche la mia, e non di qualcuno che è più uguale di un altro. Ne ho parlato di recente con il vicecapogruppo in Senato Gaetano Quagliariello, il quale mi ha spiegato che dal suo punto di vista un vero partito è tale quando si riunisce, discute e infine decide, e chi non è d'accordo si adegua. Peccato che il teorema Quagliariello, almeno per quanto riguarda Cuneo, valga solo per la parte finale, perché non si riunisce, non decide ma è pronto a chiedere a chi non è d'accordo di adeguarsi. Personalmente di adeguarmi non ho alcuna intenzione, ho troppo rispetto per i cittadini che rappresento i quali mi stimolano a portare avanti idee e battaglie condivise".